

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 28 Ottobre 2011

n. 116



Attualità

Consiglio europeo: intesa su Grecia e banche. Apprezzati gli intenti dell'Italia

La maratona salva-Euro durata oltre dieci ore porta a casa, quasi all'alba del 26 ottobre risultati ormai insperati. I leader dell'Eurozona hanno trovato un accordo su un pacchetto "completo" di misure anti-crisi che metterà in sicurezza le banche attraverso ricapitalizzazioni per 106 miliardi di euro, darà certezza ai Paesi a rischio con un fondo salva-Stati da oltre 1.000 miliardi e salverà la Grecia con nuovi aiuti per 130 miliardi, facendo pagare un prezzo maggiore alle banche esposte con Atene per ridurre il debito del Paese. **A pag. 2**



Notizie dal POR Fesr Marche

Una buona idea vincente

Sommario

➤ Attualità	pag. 2	➤ Notizie dal Por-Fesr Marche	pag. 24
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 12	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag. 25
➤ Eventi	pag. 23	➤ Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"	pag. 27

Sul sito <http://www.europa.marche.it> sono pubblicati i progetti finanziati dal POR FESR Marche 2007-2013, intervento 1.2.1.05.05 "Incentivi all'innovazione volti al miglioramento della competitività e dell'occupazione per le P.M.I. del settore Cultura". All'indirizzo Internet sopra indicato i protagonisti (vincitori) raccontano direttamente la loro esperienza e le attività svolte.



Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"

Bando di concorso

Premio di euro 1.500,00 per tesi di laurea sui reciproci e positivi influssi tra cultura albanese ed italiana a partire dal 1500 sino ad oggi

A pag. 27

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Viliberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi, Fabio Travagliati



Consiglio europeo: intesa su Grecia e banche. Apprezzati gli intenti dell'Italia

La maratona salva-Euro durata oltre dieci ore porta a casa, quasi all'alba del 26 ottobre risultati ormai insperati. I leader dell'Eurozona hanno trovato un accordo su un pacchetto "completo" di misure anti-crisi che metterà in sicurezza le banche attraverso ricapitalizzazioni per 106 miliardi di euro, darà certezza ai Paesi a rischio con un fondo salva-Stati da oltre 1.000 miliardi e salverà la Grecia con nuovi aiuti per 130 miliardi, facendo pagare un prezzo maggiore alle banche esposte con Atene per ridurre il debito del Paese.

E anche l'Italia rientra nel piano dell'Eurozona per arginare la crisi dei debiti: gli impegni che ha preso vengono inseriti nelle conclusioni del summit, che plaude alle misure annunciate ma incalza sulla loro applicazione, guardando subito alla prossima tappa, ovvero un piano pensioni definito entro dicembre. Di seguito tutte le "decisioni estremamente importanti del vertice Ue", come ha sottolineato il presidente della Bce Jean Claude Trichet.

BANCHE. L'Europa ha deciso di ricapitalizzare quelle 'sistemiche', già sottoposte agli stress test, cioè 90 in tutto. Significa trovare, entro giugno 2012, 106 miliardi di euro, e per quelle italiane 14,7 miliardi. Gli sforzi serviranno per portare il coefficiente patrimoniale al 9%. Per rifinanziarsi dovranno trovare prima capitali propri, anche attraverso ristrutturazioni e cartolarizzazioni, poi potranno chiedere l'intervento degli Stati e solo in ultima battuta può intervenire il fondo salva-Stati Efsf. Inoltre, quelle in fase di ricapitalizzazione non potranno distribuire dividendi né bonus. E dovranno essere valutate "le esposizioni al debito sovrano dell'area euro, calcolate ai valori di mercato al 30 settembre 2011".

FONDO SALVA-STATI. L'Efsf aumenterà la sua potenza di fuoco di 4-5 volte, fino a rag-

giungere i 1000 miliardi di euro. Lo farà attraverso due opzioni: vendendo assicurazioni sui titoli dei Paesi, e con uno strumento ad hoc, lo 'special purpose vehicle', che attrarrà fondi da investitori esterni (come la Cina a cui Sarkozy ha aperto) e istituzioni (come il Fmi, che ha già dato la sua disponibilità).

PERDITE BANCHE ESPOSTE IN GRECIA. L'accordo è per un taglio del valore nominale dei titoli del 50%. Tutti, tranne quelli detenuti dalla Bce. Accettando queste perdite, le banche assicureranno al debito greco di tornare nel 2020 ad un livello sostenibile, ovvero al 120% sul PIL. Obiettivo che sarà raggiunto anche grazie ad un contributo ulteriore del programma di aiuti pari a 130 miliardi di euro entro il 2014. La revisione del secondo piano salva-Grecia dovrà essere approvato entro il 2011 e l'operazione sui bond greci dovrà essere realizzata all'inizio del 2012.

ITALIA. L'Eurozona è soddisfatta degli impegni presentati dall'Italia e chiede a Roma di "presentare urgentemente" un ambizioso calendario per la realizzazione delle riforme. Per quanto riguarda le pensioni, i leader prendono nota "delle intenzioni italiane e chiedono che entro dicembre venga presentato un piano dettagliato su come raggiungere l'obiettivo".

BARROSO E VAN ROMPUY, UE HA FATTO PASSO CRUCIALE - La notte scorsa è stato fatto "un passo politico cruciale" che però richiederà "un seguito tecnico". Lo ha detto Herman Van Rompuy alla plenaria di Strasburgo aggiungendo di essere però "convinto che i mercati ci daranno tempo quando vedranno il chiaro impegno". Il presidente permanente del Consiglio Ue ha riconosciuto che "i tempi della politica sono lenti per i mercati" ed ha annunciato che la Ue dovrà "discutere regole e

procedure" per "introdurre procedure per affrontare le emergenze". Il riferimento di Van Rompuy all'introduzione di procedure per affrontare le emergenze è a quella "limitata revisione del Trattato" chiesta a Van Rompuy nel punto 7 delle conclusioni del vertice europeo.

In esso si afferma che Van Rompuy ("in collaborazione con il presidente della Commissione europea e il presidente dell'Eurogruppo") dovrà presentare "entro dicembre 2011" un rapporto preliminare sulle possibilità e che un rapporto

sulle modalità di messa in atto delle variazioni eventualmente approvate dovrà essere pronto per marzo 2012. Dal canto suo il presidente della Commissione Ue Jose' Manuel Barroso, davanti agli eurodeputati ha osservato che "l'Europa dimostra che possiamo essere uniti. Anche in un periodo così difficile riusciremo a dimostrare la nostra unità, la nostra solidarietà e la nostra determinazione per l'Europa e per l'euro".

Dal Consiglio europeo Diciannove punti per l'Europa

Il **Consiglio europeo** tenutosi a Bruxelles il 23 ottobre ha concluso che oltre ad affrontare le sfide poste dalla crisi finanziaria è essenziale intensificare gli sforzi per una crescita sostenibile capace di creare occupazione. Il risanamento di bilancio e la riduzione del debito hanno un'importanza cruciale per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche e ripristinare la fiducia. Ma è necessaria anche un'azione per rafforzare l'economia già nel **breve periodo**.

In questo quadro il Consiglio europeo ha individuato 19 priorità fra politica economica, G20, cambiamenti climatici e politica estera.

1 - Alla luce della relazione della Commissione sui settori che favoriscono la crescita e della conferenza politica sulle fonti di crescita del 6 ottobre 2011, il Consiglio europeo ha individuato un numero limitato di **priorità** chiave per la **politica economica interna** da portare avanti nel breve termine: il mercato unico è chiamato a svolgere un ruolo chiave per la creazione di crescita e occupazione. **Entro la fine del 2012**, si dovrebbe raggiungere un accordo sulle 12 proposte prioritarie enunciate nell'atto per il **mercato unico**, dando priorità assoluta a quelle che possono giovare maggiormente alla crescita e all'occupazione. Vantaggi economici saranno tratti dalla piena attuazione della **direttiva sui servizi**, pertanto gli Stati membri dovrebbero completarne l'attuazione entro la fine di quest'anno e assicurare che gli sportelli unici siano operativi. Il Consiglio europeo invita la Commissione a presentare in tempi brevi la tabella di marcia per il completamento del **mercato unico digitale** (entro il 2015); a dare im-

pulso all'attuazione del programma d'azione del 2007 per la riduzione degli oneri amministrativi al fine di raggiungere l'obiettivo di una riduzione del 25% entro il 2012.

2 - **L'energia**, compreso il rendimento energetico, come pure ricerca e innovazione sono settori chiave per la promozione della crescita.

3 - **Bilanci nazionali**: ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, specialmente nei paesi che stanno attuando un programma di aggiustamento. Aumentati temporaneamente i tassi di cofinanziamento per i fondi dell'Ue, la Bei dovrà esaminare in stretta cooperazione con la Commissione le possibilità di contribuire ulteriormente alla promozione degli investimenti.

4 - L'Unione europea dispone ora di strumenti più efficaci per rafforzare la **governance economica** e assicurare l'adozione delle misure richieste per far uscire l'Europa dalla crisi. Il pacchetto di sei atti legislativi sulla governance economica, concordato il mese scorso, consentirà un netto rafforzamento della sorveglianza e del coordinamento, necessario per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche ed evitare l'accumulo di squilibri eccessivi.

5 - Il prossimo **semestre** europeo dovrà essere il più ambizioso possibile.

6 - Rafforzare la **regolamentazione finanziaria** rimane una priorità fondamentale. Il Consiglio ha raggiunto l'accordo sulle vendite allo scoperto e auspica la rapida adozione di altre importanti proposte legislative come quelle relative ai derivati Otc e ai sistemi di garanzia dei depositi entro la fine di quest'anno e quelle relative ai requisiti patrimoniali entro l'estate 2012.

7 - Il Consiglio europeo ha convenuto sulla necessità della **coerenza** delle attività della c.d. "zona euro" e dell'Unione nel pieno rispetto dell'integrità dell'Unione europea nel suo insieme e del suo funzionamento a 27.

8 - Per quanto riguarda gli **aspetti esterni** della politica economica, l'Europa continuerà a promuovere scambi liberi, equi e aperti affermando al contempo i suoi interessi in uno spirito di reciprocità e di mutuo vantaggio in relazione alle maggiori economie mondiali.

9 - A seconda delle esigenze i vertici dell'Ue con i **paesi terzi** e le regioni terze saranno maggiormente incentrati sulla soluzione delle questioni in sospeso in relazione agli accordi in corso di negoziato.

10 - Al vertice del **G20** di Cannes si parlerà di finanza, agricoltura, occupazione e sviluppo.

11 - Il G20 dovrebbe approvare un **piano d'azione** contenente specifici impegni e misure da parte di tutti i paesi per rispondere alle sfide poste dall'attuale rallentamento dell'economia e per assicurare una crescita forte, sostenibile ed equilibrata attuando nel contempo un risanamento di bilancio credibile.

12 - Il vertice di Cannes dovrebbe inoltre riformare il **sistema monetario** internazionale, rafforzando gli strumenti di sorveglianza e di gestione delle crisi e migliorando il coordinamento delle politiche economiche e monetarie; rafforzare la regolamentazione e la vigilanza del settore finanziario, assicurando l'attuazione piena e coerente degli impegni precedenti, che implica l'attuazione tempestiva e coerente di Basilea II, Basilea II - 5 e Basilea III, la riforma dei derivati Otc e i principi e gli standard retributivi; affrontare l'eccessiva volatilità dei prezzi dei prodotti di base, rafforzando la trasparenza dei mercati e migliorando il funzionamento e la re-

golamentazione dei mercati dei derivati; promuovere la ripresa mondiale e una crescita sostenibile ed inclusiva; far progredire la liberalizzazione internazionale degli scambi e resistere al; combattere i cambiamenti climatici. 13 - **Cambiamenti climatici:** per raggiungere l'obiettivo concordato di un aumento massimo delle temperature globali di 2°C è essenziale un regime internazionale.

14 - Il Consiglio europeo appoggia i lavori in corso in seno al Gruppo ad alto livello sulla sostenibilità mondiale, istituito dal Segretario generale dell'**Onu**, per trovare nuovi modi efficaci di promuovere lo sviluppo sostenibile globale.

15 - L'Europa conferma il suo impegno a sostenere la trasformazione democratica del suo **vicinato** meridionale tramite la politica europea di vicinato.

16 - La morte di Muammar Gheddafi segna la fine di un'era di dispotismo e repressione e la **Libia** oggi può avviarsi verso un nuovo futuro democratico.

17 - Il Consiglio europeo appoggia pienamente le conclusioni del Consiglio sulla **Siria** adottate il 10 ottobre, per le quali il popolo siriano deve poter definire il futuro del paese, senza il timore della repressione.

18 - Il Consiglio europeo si compiace del rafforzamento delle misure restrittive dell'Ue nei confronti dell'**Iran** a causa delle violazioni dei diritti umani.

19 - Il Consiglio europeo si compiace del secondo vertice del **partenariato orientale** tenutosi a Varsavia il 29 e 30 settembre e apprezza l'intenzione dell'alto rappresentante e della Commissione europea di proporre una tabella di marcia che elenchi obiettivi, strumenti e azioni in vista del prossimo vertice del partenariato orientale nel secondo semestre del 2013.

Galileo: l'Europa lancia il suo sistema di navigazione satellitare

L'Europa ha compiuto un importante passo nella sua storia lanciando alle ore 12.30 (ora dell'Europa centrale) di venerdì 21 ottobre da Kourou, Guaiana francese, i primi due satelliti operativi Galileo caricati su un vettore Soyuz per raggiungere l'orbita definitiva a 23.000 chilometri.

L'Europa ha fatto ora un passo avanti sulla via di un proprio sistema intelligente di navigazione satellitare che recherà molteplici benefici alle

nostre economie e alle nostre vite quotidiane. L'industria europea sarà tra i primi beneficiari del programma Galileo che offrirà alle imprese e ai cittadini un accesso diretto a un segnale di navigazione satellitare gestito in Europa.

A partire dal 2014 la nuova costellazione consentirà di fornire servizi di navigazione su automobili più precisi, una gestione efficace dei trasporti su strada, servizi di ricerca e salvataggio, transazioni bancarie più sicure nonché una

fornitura affidabile di elettricità, tutte attività che per funzionare in modo efficiente dipendono dalle tecnologie di navigazione satellitare. L'impatto economico complessivo è stimato a circa 90 miliardi di euro nell'arco del prossimo ventennio.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione e responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha affermato: "Questo è un momento di estrema fierezza per tutti i cittadini europei: il lancio odierno di questi satelliti dimostra la capacità dell'Europa nel campo delle attività satellitari. Invito ora le industrie e le PMI europee a cogliere senza indugio le importanti opportunità economiche offerte da questo sistema – mettetevi subito a innovare! I cittadini europei possono prepararsi a loro volta, Galileo sarà un elemento importante della loro vita quotidiana".

Servizio pubblico regolamentato (PRS), nonché il servizio "Ricerca e salvataggio" operativi a partire dal 2014. Tra gli altri servizi che verranno attivati successivamente vi sono il servizio commerciale e il servizio per la sicurezza della vita umana che assicureranno una maggiore portata di dati e una maggiore accuratezza dei dati autenticati.

Galileo: un sistema potenziato di navigazione satellitare globale per l'Europa

Il programma Galileo fornisce un sistema potenziato di navigazione satellitare globale caratterizzato da un servizio di posizionamento globale garantito e estremamente accurato. Esso offrirà tre tipi di servizi: l'Open Service (gratuito) e il Servizio pubblico regolamentato (PRS), nonché il servizio "Ricerca e salvataggio" operativi a partire dal 2014. Tra gli altri servizi che verranno attivati successivamente vi sono il servizio commerciale e il servizio per la sicurezza della vita umana che assicureranno una maggiore portata di dati e una maggiore accuratezza dei dati autenticati.

L'evento odierno rappresenta il primo elemento effettivo di una costellazione che erogherà ser-

vizi essenziali a partire dal 2014. I due satelliti, che convogliano i due orologi atomici Maser più precisi mai fabbricati – con un grado di accuratezza pari a un secondo su tre milioni d'anni – stanno a indicare che la convalida della futura costellazione composta di 30 satelliti può essere ora accelerata.

Galileo è interoperativo ed è compatibile con il sistema GPS.

Galileo dovrebbe produrre redditi aggiuntivi per l'industria pari a 90 miliardi di euro

Il sistema di navigazione satellitare europea sta per diventare operativo e l'attenzione deve essere ora consacrata all'erogazione di servizi che vadano a vantaggio dei cittadini europei e dell'economia, in linea con la strategia della Commissione "Europa 2020". Il sistema supporta diversi settori dell'economia europea per il tramite dei propri servizi: reti elettriche, società che devono gestire un parco veicoli, transazioni finanziarie, i trasporti marittimi, le operazioni di salvataggio, le missioni di mantenimento della pace ricaveranno indubbi vantaggi dall'open service gratuito, dal servizio pubblico regolamentato e dal servizio di ricerca e salvataggio.

Il programma Galileo assicura inoltre il know-how dell'Europa nell'ambito di una tecnologia che sta diventando critica, anche in ambiti come quello della distribuzione dell'elettricità e delle reti di telecomunicazione. Il sistema realizzato nel contesto del programma Galileo dovrebbe produrre nell'arco di un ventennio 90 miliardi di euro in termini di redditi aggiuntivi per l'industria e di benefici pubblici e sociali.

EGNOS (sistema geostazionario europeo di navigazione e di sovrapposizione) è il sistema di intensificazione del segnale GPS per l'area europea. Si tratta del precursore di Galileo. L'open service di EGNOS è operativo sin dall'ottobre 2009 e la Commissione ha lanciato di recente il servizio EGNOS "Safety-of-Life" per il settore dell'aviazione.

Campagna della Commissione su un utilizzo efficace delle risorse

La giornata di oggi segna il lancio della campagna dell'UE "Generation Awake. Your choices make a world of difference!", destinata a incoraggiare i consumatori a fare dell'utilizzo efficace delle risorse un'abitudine. La campagna è stata inaugurata in Polonia da Janez Potočnik,

commissario europeo per l'ambiente, e da Andrzej Kraszewski, ministro polacco dell'ambiente. La campagna è finalizzata a sensibilizzare i cittadini sulla necessità di consumare in modo razionale le risorse naturali che scarseggiano e incoraggiarli a tener conto dell'impatto sul pia-

neta nel momento in cui decidono di acquistare qualcosa.

Il commissario responsabile per l'ambiente, Janez Potočnik, ha dichiarato: "di fronte alle difficoltà che sta affrontando l'economia e alla diminuzione delle risorse, è giunto il momento di soffermarci a riconsiderare alcune delle nostre abitudini. Un utilizzo più attento delle risorse infatti contribuisce non soltanto a tutelare l'ambiente ma anche a realizzare economie e a ridurre i costi sostenuti dalle imprese. Si tratta di consumare meno per produrre di più. Ognuno di noi può apportare il proprio contributo. Dobbiamo solo risvegliarci!"

Risveglio di una generazione

Il messaggio fondamentale è: "consumare in modo diverso e riflettere prima di scegliere". Le scelte giuste ci consentiranno di contribuire a preservare le risorse naturali, a risparmiare, a ridurre il nostro impatto sull'ambiente e a garantire un futuro più sostenibile.

I principali strumenti disponibili sono un clip di grande diffusione su internet, un sito web dedicato al tema e una pagina su Facebook, i cui visitatori vengono incoraggiati ad aderire a "Generation awake" e ad accettare nuove sfide quali l'uso dei soli trasporti pubblici per un mese o la riduzione della durata della doccia per risparmiare acqua.

Questa campagna, realizzata a livello europeo, è ora in fase di lancio in Polonia, che attualmente detiene la presidenza a rotazione del Consiglio dell'UE. La cerimonia del lancio a Varsavia ha luogo in uno stand in cui i visitatori potranno ricevere consigli su cucina e moda sostenibili nonché sull'utilizzo efficiente dell'energia e comprende un dibattito pubblico sul tema "Le vostre scelte fanno la differenza", alla presenza di Janez Potočnik, del ministro Kraszewski e

dei rappresentanti di ONG e del settore privato.

Nel corso dell'anno altre cerimonie di lancio saranno organizzate anche nella Repubblica ceca, in Ungheria e nel Regno Unito.

Contesto della campagna: perché un utilizzo efficiente delle risorse?

Per utilizzo efficiente delle risorse si intende un utilizzo sostenibile delle risorse - produrre di più con meno risorse e minimizzare l'impatto ambientale. Si tratta di operare le scelte giuste in modo da garantire un buon livello di qualità della vita non soltanto alla nostra generazione ma anche alle generazioni future.

L'utilizzo più efficiente delle risorse naturali è l'unico modo di raggiungere gli obiettivi di salute, prosperità e benessere cui noi tutti aspiriamo entro i limiti del pianeta. L'utilizzo efficiente delle risorse comporta non soltanto il cambiamento del nostro modo di pensare e dei nostri modelli di comportamento ma anche la consapevolezza del fatto che le nostre scelte incidono sulle risorse naturali. Non si tratta di consumare meno bensì di consumare in maniera diversa.

Il nostro futuro dipende dal modo in cui utilizziamo le risorse ora. Preoccupati di migliorare il nostro livello di vita, tendiamo a consumare senza riflettere sulle possibili conseguenze. Dimentichiamo l'incidenza del nostro comportamento sulle risorse naturali, in particolare su acqua, terreni fertili, aria pura e biodiversità. E questo ha un prezzo: man mano che queste risorse incominciano a scarseggiare, mettiamo a repentaglio il nostro benessere futuro.

Le imprese possono sfruttare questa opportunità a proprio vantaggio. Il miglioramento dell'efficienza può ridurre i costi. I prodotti sostenibili e i nuovi servizi schiudono nuovi mercati. L'innovazione può rafforzare la competitività e creare nuovi posti di lavoro.

Collegare l'Europa: un piano di 50 miliardi di euro per rilanciare le reti europee

La Commissione europea ha presentato un piano di investimenti pari a 50 miliardi di euro destinato a migliorare le reti europee digitali, di trasporto ed energia. Gli investimenti mirati nelle principali infrastrutture contribuiranno a creare posti di lavoro e a rafforzare la competi-

tività dell'Europa nel momento in cui ne ha più bisogno.

Il "meccanismo per collegare l'Europa" finanzia progetti che completano i collegamenti mancanti delle reti in questione e renderà l'economia europea più verde, grazie all'introduzione di modi di trasporto meno in-

quinanti, collegamenti a fascia larga ad alta velocità e un uso più esteso delle energie rinnovabili in linea con la strategia Europa 2020. Oltre a ciò, il finanziamento delle reti energetiche renderà più integrato il mercato interno dell'energia, riducendo la dipendenza energetica dell'UE e rafforzando la sicurezza degli approvvigionamenti. Per facilitare il finanziamento del meccanismo, la Commissione ha peraltro adottato le condizioni dell'iniziativa Project Bond nel quadro di Europa 2020 (prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti). Quest'iniziativa, la cui fase pilota parte già il prossimo anno, diventerà uno degli strumenti di condivisione dei rischi al quale il meccanismo potrà attingere per attrarre finanziamenti privati per i progetti.

Ponendo l'accento su reti di trasporto, di energia e digitali intelligenti, sostenibili e totalmente interconnesse, il meccanismo per collegare l'Europa contribuirà a completare il mercato unico europeo. La Commissione ha selezionato i progetti nei quali gli ulteriori investimenti stanziati dall'UE potranno risultare più redditizi. In particolare, la Commissione prevede che, dando credibilità ai progetti infrastrutturali e diminuendo i loro profili di rischio, tali investimenti potranno attrarre ulteriori finanziamenti da parte del settore pubblico e privato. Per la prima volta, fedele al proprio impegno di creare sinergie e di semplificare le norme, la Commissione propone un unico strumento di finanziamento per i tre settori.

Il Presidente José Manuel Barroso ha dichiarato: "Il meccanismo per collegare l'Europa e l'iniziativa Project bond sono un esempio lampante del valore aggiunto fornito dall'Europa: consentiranno di costruire le strade, le ferrovie, le reti energetiche, le condutture e le reti a banda larga che sono così importanti per i nostri cittadini e per le imprese, fornendo i collegamenti mancanti delle reti infrastrutturali europee che altrimenti non sarebbero costruiti. Questi investimenti favoriranno la crescita e l'occupazione e, allo stesso tempo, faciliteranno il lavoro e gli spostamenti per milioni di cittadini e per le imprese in Europa".

Grazie al meccanismo per collegare l'Europa sarà più facile reperire finanziamenti privati e gli strumenti finanziari innovativi, come le garanzie e i project bond, potranno ottenere maggiori ripercussioni attraverso questo apporto di fondi

dell'UE. La Commissione europea opererà in stretta collaborazione con la BEI onde sfruttare appieno l'interesse degli investitori del mercato dei capitali per le opportunità di investimento a lungo termine a reddito stabile.

Collegare l'Europa: i trasporti

Il meccanismo per collegare l'Europa prevede un investimento di 31,7 miliardi di euro per ammodernare le infrastrutture di trasporto europee, costruire i collegamenti mancanti ed eliminare le strozzature. Ciò comprende 10 miliardi di euro accantonati nel Fondo di coesione per progetti di trasporto nei paesi della coesione, mentre i rimanenti 21,7 miliardi sono stati messi a disposizione di tutti gli Stati membri per investimenti nelle infrastrutture di trasporto. L'obiettivo è di migliorare i collegamenti tra le diverse parti dell'UE, per facilitare gli scambi di merci e la circolazione delle persone tra i paesi. Concentrandosi sui modi di trasporto meno inquinanti, il meccanismo per collegare l'Europa renderà il nostro sistema di trasporto più sostenibile, dando inoltre ai consumatori una più ampia scelta su come viaggiare.

In Europa i sistemi di trasporto si sono tradizionalmente sviluppati lungo assi nazionali, per cui, al momento della pianificazione, della gestione e del finanziamento dei progetti transfrontalieri l'UE dovrà svolgere un ruolo cruciale di coordinamento tra gli Stati membri. Una rete ben funzionante è fondamentale per il buon funzionamento del mercato unico e per promuoverne la competitività. La Commissione ha proposto di creare corridoi per coprire i più importanti progetti transfrontalieri, prevedendo che, entro il 2020, saranno necessari 500 miliardi di euro per realizzare una rete veramente europea, di cui 250 miliardi saranno destinati a eliminare le strozzature e a completare i collegamenti mancanti nella rete principale.

Collegare l'Europa: l'energia

Quanto all'energia, 9,1 miliardi di euro saranno investiti nell'infrastruttura transeuropea, il che dovrebbe consentire di conseguire gli obiettivi nel settore climatico e dell'energia fissati dall'UE per il 2020. Il meccanismo per collegare l'Europa consentirà inoltre di risolvere i problemi di finanziamento e di eliminare le strozzature nella rete. Il mercato interno dell'energia sarà ulteriormente sviluppato attraverso migliori interconnessioni, il che garantirà la sicurezza degli approvvigionamenti e la possibilità di tra-

sportare energie rinnovabili a costi ragionevoli attraverso il territorio dell'Unione. I cittadini e le imprese devono poter contare sulla disponibilità di energia in ogni momento e a prezzi accessibili. I finanziamenti stanziati da questo meccanismo serviranno a mobilitare finanziamenti supplementari da parte di investitori privati e pubblici.

Collegare l'Europa: telecomunicazioni e TIC

Il meccanismo per collegare l'Europa prevede almeno 9,2 miliardi di euro per sostenere gli investimenti in reti a banda larga veloci e ultraveloci e in servizi digitali paneuropei.

Il finanziamento del meccanismo potrà attrarre altri finanziamenti privati e pubblici, dando credibilità ai progetti infrastrutturali e riducendone i profili di rischio. Basandosi su stime relativamente prudenti, la Commissione ritiene che il finanziamento per le infrastrutture di rete promuoverà investimenti pari a oltre 50 miliardi di euro. L'agenda digitale europea fissa obiettivi per l'accesso universale alla banda larga nel 2020 di almeno 30 Mbps, prevedendo che almeno il 50% delle famiglie acquistino velocità superiori a 100 Mbps.

Per quanto riguarda i servizi digitali, il meccanismo prevede sovvenzioni per costruire le infrastrutture necessarie per l'identificazione elettronica, gli appalti pubblici elettronici, le cartelle cliniche elettroniche, Europeana, eJustice e servizi doganali. I fondi serviranno a garantire l'interoperabilità e a finanziare i costi di gestione e di interconnessione delle infrastrutture a livello europeo.

Finanziamenti innovativi e iniziativa Project bond

Il bilancio dell'UE è uno strumento fondamentale per sostenere il programma di crescita e conseguire gli obiettivi di Europa 2020. È necessario fare maggior uso di strumenti finanziari innovativi per garantire l'effetto moltiplicatore del bilancio UE. L'iniziativa sui prestiti obbligazionari per il finanziamento dei progetti (Project Bond Initiative) appositamente introdotta nell'ambito di Europa 2020 ha il duplice obiettivo di rilanciare il mercato delle obbligazioni e di aiutare i promotori dei singoli progetti infrastrutturali ad attrarre finanziamenti obbligazionari privati di lunga durata. Tale iniziativa consentirà di ridurre il rischio per gli investitori che cercano opportunità di investimento a lungo

termine, favorendo il rilancio del mercato obbligazionario (attualmente poco utilizzato per investimenti infrastrutturali a causa della crisi finanziaria) come fonte significativa di finanziamento del settore infrastrutturale.

La Commissione propone di varare una fase pilota nel periodo 2012-2013 ancora nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale. La fase pilota si fonderà su una modifica del regolamento sulle reti transeuropee (TEN) e della decisione sul programma quadro per la competitività e l'innovazione e utilizzerà le linee di bilancio di questi programmi fino a un totale di 230 milioni di euro.

Analogamente al meccanismo di finanziamento con condivisione dei rischi e delle garanzie di prestito per i progetti di trasporto delle TEN-T, il bilancio dell'UE sarà utilizzato per fornire contributi in conto capitale alla BEI per coprire una parte dei rischi assunti dalla banca nel finanziamento dei progetti ammissibili. Mentre da un lato il bilancio dell'UE servirà ad attenuare i rischi assunti dalla BEI nel finanziare progetti in corso, la BEI dovrà assumersi il rischio residuo. L'effetto combinato di finanziamenti provenienti dal bilancio dell'UE associati e di quelli della banca, pari a 230 milioni di euro, dovrebbe liberare investimenti per un valore 4,6 miliardi di euro.

Nella fase pilota si prevede di concentrarsi su 5-10 progetti tra quelli che si trovano in una fase relativamente avanzata del processo di gara e di finanziamento oppure che richiedono un rifinanziamento successivo alla fase di costruzione in uno più dei tre settori interessati (trasporti, energia e banda larga).

La fase pilota sarà gestita dalla BEI.

Contesto

Il pacchetto per collegare l'Europa attua gli impegni assunti dalla Commissione con le proposte del quadro finanziario pluriennale del 29 giugno 2011. L'insieme di proposte adottate oggi si compone dei seguenti testi:

- una comunicazione generale su un pacchetto di crescita per infrastrutture europee integrate
- una comunicazione sulla fase pilota per l'iniziativa Prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti nell'ambito di Europa 2020
- una comunicazione su un quadro per la prossima generazione di strumenti finanziari

innovativi: le piattaforme UE di capitale e di debito

- una proposta di regolamento che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa
- una proposta di regolamento sugli orientamenti per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti

- una proposta di regolamento sugli orientamenti per lo sviluppo della rete infrastrutturale europea dell'energia
- una proposta di regolamento sugli orientamenti per le reti transeuropee di telecomunicazioni.

Riforma della – Pac - Politica agricola comune: 70.000 euro per avviare un'attività agricola

La **Commissione europea** ha presentato il proprio progetto di riforma della **Politica agricola comune** dopo il **2013**, che mira a rafforzare competitività, sostenibilità e il consolidamento dell'agricoltura, dando anche un contributo decisivo alla strategia Europa 2020 in materia ecologica.

I dieci punti della riforma

1) La Commissione propone di sostenere il reddito degli agricoltori in modo più equo, semplice e mirato. L'**aiuto di base** riguarderà solo gli agricoltori in attività. Sarà decrescente a partire da 150mila euro con un massimale annuo di 300mila euro per azienda, pur tenendo conto del numero di posti di lavoro creati nelle aziende agricole. Inoltre, gli aiuti verranno distribuiti in modo più equo tra agricoltori, regioni e Stati membri.

2) Contro la **volatilità dei prezzi** la Commissione propone reti di sicurezza più efficaci e più reattive per i comparti maggiormente esposti, con intervento pubblico e ammasso privato, e suggerisce di incentivare la creazione di assicurazioni e fondi di mutualizzazione.

3) Per rafforzare la **sostenibilità** ecologica del settore agricolo e valorizzare gli sforzi compiuti dagli agricoltori, la Commissione propone di riservare il 30% dei pagamenti diretti alle pratiche che consentono un uso ottimale delle risorse naturali.

4) Proposto il raddoppio degli stanziamenti destinati a **ricerca e innovazione** in campo agronomico e di fare in modo che i risultati della ricerca si concretizzino nella pratica attraverso un nuovo partenariato per l'innovazione.

I fondi permetteranno di promuovere il trasferimento del sapere e la prestazione di consulenza agli agricoltori, di sostenere progetti di ricerca utili per l'attività agricola, stimolando una

cooperazione più stretta tra il settore agricolo e la comunità scientifica.

5) Per rafforzare la posizione degli agricoltori sulla **filiera** alimentare la Commissione propone di sostenere le organizzazioni di produttori e quelle interprofessionali e di sviluppare le filiere corte dal produttore al consumatore, senza troppi intermediari.

Le quote zucchero, che hanno perso la loro ragion d'essere, non saranno mantenute al di là del 2015.

6) Vanno prese in considerazione le **specificità** di ogni territorio e vanno incoraggiate le iniziative agroambientali a livello nazionale, regionale e locale.

7) Dato che due terzi degli agricoltori hanno più di 55 anni va incentivata l'**occupazione** incoraggiando le giovani generazioni a dedicarsi all'attività agricola, la Commissione propone di istituire una nuova agevolazione all'insediamento destinata agli agricoltori che hanno meno di quarant'anni, per sostenerli durante i primi cinque anni di vita del loro progetto.

8) Per promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità, la Commissione propone una serie di misure intese a stimolare l'attività economica nelle zone rurali e a incoraggiare le iniziative di sviluppo locale.

Verrà creato un **kit d'avviamento** per sostenere i progetti di microimpresa, con finanziamenti fino a **70mila euro** per un periodo di cinque anni.

9) Per evitare la desertificazione e preservare la ricchezza dei territori, la Commissione offre la possibilità agli Stati membri di fornire un maggiore sostegno agli agricoltori che si trovano in zone soggette a **vincoli naturali**, grazie a un'indennità supplementare.

10) Per evitare inutili **oneri amministrativi**, la Commissione propone di semplificare diversi

meccanismi della Pac, in particolare i requisiti di condizionalità e i sistemi di controllo, senza i diminuirne l'efficacia.

Inoltre, sarà semplificato anche il sostegno ai piccoli agricoltori, che avranno diritto a un as-

segno forfettario annuo che va da 500 a 1.000 euro per azienda. Sarà incoraggiata la cessione di terreni da parte dei piccoli agricoltori che cessano l'attività ad altri agricoltori che intendono ristrutturare la propria azienda.

Sicurezza stradale: nuove regole

Nuove regole per ridurre la mortalità sulle strade. Le ha approvate il Parlamento europeo fissando gli obiettivi da raggiungere da parte dell'Unione nel suo complesso e da parte dei singoli stati membri. Nel 2000 Bruxelles fissò l'obiettivo di ridurre del 50% la mortalità degli incidenti stradali entro il 2010, obiettivo sfiorato con il 43% di morti in meno. Ora il Parlamento ci riprova abbassando l'asticella di un altro 50% entro il 2010. Tanto per dare un'idea, nel 2000 i morti, in Italia erano 7.200, oggi sono 3.900 circa, un calo del 44% che fa ben sperare. Per raggiungere l'obiettivo del dimezzamento di morti tutti gli attori istituzionali sono chiamati in causa, dall'Europa agli Stati Membri agli enti locali tenendo in considerazione tutti gli aspetti che servono a garantire maggiore sicurezza, dal mezzo di trasporto all'infrastruttura stradale fino al comportamento del conducente.

Tra gli strumenti indicati dal testo del Parlamento europeo ci sono gli alcool test blocca motore sui veicoli commerciali e in quelli per passeggeri oltre alla proposta di istituire un limite di velocità di 30 Km/h nelle zone residenziali. Il Parlamento sollecita anche un nuovo piano d'azione volto ad armonizzare la segnaletica stradale, i codici della strada e i limiti per l'alcool. Fra le misure proposte i deputati chiedono più formazione per i giovani già dai 17 anni d'età e per i neopatentati un limite di alcool nel sangue pari a zero per i primi due anni dal conseguimento dell'idoneità alla guida. Oltre di queste misure, come l'alcool zero e il foglio rosa a 17 anni, sono già presenti nel Codice della strada italiano, grazie alle modifiche apportate, all'unanimità, dal Parlamento italiano con la legge 120 del 2010.

Energia: nuove norme sulla compravendita di elettricità e gas

L'UE ha adottato nuove norme stringenti sulla compravendita di energia all'ingrosso. Obiettivo principale è quello di impedire forme di abuso di mercato che distorcono i prezzi all'ingrosso dell'energia e si traducono di solito in prezzi dell'energia più alti del necessario per imprese e consumatori. Con la nuova legge la compravendita di energia sarà per la prima volta passata al vaglio a livello unionale per portare allo scoperto gli eventuali abusi. Le autorità degli Stati membri introdurranno sanzioni nell'intento di far cessare e prevenire la manipolazione del mercato. Il regolamento si applicherà a tutte le compravendite all'ingrosso di elettricità e gas nell'UE, inclusi i contratti per il trasporto di questi beni ai clienti. Il regolamento definisce peraltro un sistema di rilevamento degli abusi di mercato e prevede sanzioni in caso le norme non siano rispettate. In particolare: vieta l'uso di informazioni privilegiate al momento della compravendita nei mercati

all'ingrosso dell'energia. Le informazioni esclusive o che possono alterare i prezzi devono essere rese note prima che avvenga la transazione; mette al bando le operazioni manipolative o la divulgazione di informazioni tendenziose che forniscano indicazioni false o fuorvianti circa l'offerta, la domanda o i prezzi; obbliga i rivenditori di energia a comunicare le proprie transazioni all'agenzia per la cooperazione dei regolatori dell'energia (ACER), direttamente o per mezzo di terzi (un intermediario o un sistema di notifica degli scambi). I dati da comunicare includono il prezzo, i volumi, la data e l'ora della transazione, il nome del venditore, dell'acquirente e del beneficiario. Questo particolare obbligo diverrà applicabile con un regolamento di esecuzione, che sarà preparato nei prossimi mesi e preciserà con esattezza quali dati vanno comunicati; assegna all'(ACER) il compito di monitorare in maniera indipendente tutte le attività di compravendita e verificare il

rispetto delle norme. L'agenzia, in base ai dati ricevuti, sarà in grado di eseguire la propria analisi. Qualora la valutazione iniziale confermi il sospetto di abuso di mercato, essa chiederà ai regolatori nazionali di effettuare un'indagine in loco e, nel caso di manipolazioni transfrontalier-

re, coordinerà le indagini. I regolatori, una volta appurata una violazione della legge, applicheranno le sanzioni del caso, che dovranno rispecchiare il danno causato ai consumatori.

Europei pronti a dar vita a progetti di efficienza energetica

La maggioranza dei responsabili d'impresa e dei consumatori intende investire per rendere le proprie costruzioni e le proprie abitazioni più efficienti dal punto di vista energetico. È emerso da un'indagine online condotta da **OnePoll** per conto di **Autodesk** su oltre 2.000 persone residenti in Italia, Inghilterra, Francia e Germania.

Circa il 25% degli intervistati sono proprietari di aziende, direttori o decisori all'interno delle organizzazioni.

I responsabili d'azienda mostrano la maggiore propensione a essere green con una percentuale dell'**86%** che dichiara di voler investire perché le proprie organizzazioni siano più efficienti dal punto di vista energetico. La percentuale "scende" al **70%** nel mondo dei consumatori.

La ricerca ha rilevato differenti punti di vista riguardo i più grossi cambiamenti che si dovrebbero affrontare per poter avere delle città

realmente sostenibili: il 30% degli intervistati ha identificato trend globali come il cambiamento climatico, il 24% la crescita della popolazione e il 21% la riduzione dell'acqua disponibile e di altre risorse fondamentali.

Gli intervistati si dividono equamente sulle possibili soluzioni da adottare. La risposta più diffusa è stata quella di acquistare beni localmente supportando l'imprenditoria locale e l'agricoltura, con effetto sulla riduzione dei trasporti e del consumo di carburante, segnalato dal 37% dei modelli intervistati, seguita dall'aumento dell'efficienza energetica (29%) e da un 19% che consiglia di piantare alberi.

La soluzione che consiglia di acquistare localmente è supportata dal 45% degli interessati ed è sentita maggiormente in Inghilterra.

In Italia, invece, il 40% ha sottolineato l'importanza di dover aumentare i livelli di efficienza energetica.

Nuovo programma per il cambiamento sociale e l'innovazione

Il programma comunitario per il cambiamento sociale e l'innovazione è uno strumento che sarà gestito direttamente dalla Commissione a favore delle politiche sociali e per l'occupazione. Il programma integra tre programmi preesistenti: Progress (Programme for Employment and Social Solidarity), EURES (European Employment Services) ed European Progress Microfinance Facility estendendone la copertura. Il nuovo programma consentirà di incrementare la coerenza politica e l'impatto degli strumenti con obiettivi comuni, contribuendo in questo modo alla strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione. Il programma sosterrà attività di coordinamento della politica, la condivisione delle migliori pratiche, capacity-building e verifica delle politiche innovative.

EURES network

Con la nuova proposta il sistema generale EURES sarà rafforzato oltre il 2013: le attività EURES a livello nazionale e transnazionale saranno finanziate nel quadro del Fondo sociale europeo, sostenendo la mobilità dei lavoratori; a livello Ue il portale EURES offrirà strumenti moderni per coloro che cercano un lavoro e per i datori di lavoro. Il bilancio generale di EURES dovrebbe restare lo stesso con una dotazione di circa 20 milioni di euro per anno.

Microfinance facility and Social Entrepreneurship

Il nuovo programma estenderà il sostegno dato ad attività di microcredito nell'ambito dell'attuale European Progress Microfinance Facility (lanciato nel 2010); fornirà finanziamenti per capacity-building di istituti di microcredito; includerà investimenti per lo sviluppo e l'espansione di imprese sociali. Il bilancio totale

destinato per la micro finanza e l'imprenditorialità sociale è di circa 192 milioni per il periodo 2014-2020.

Progress Programme

Per il periodo 2014-2020, Progress continuerà le sue attività correnti e sarà dotato di un bilan-

cio speciale per l'innovazione sociale e la sperimentazione. Dei 574 milioni proposti per il programma per il periodo 2014-2020 97 milioni saranno destinati per progetti sperimentali.

22 minuti, una settimana in Europa

"22 minuti, una settimana in Europa" è un programma radiofonico settimanale prodotto dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Lo Studio Europa è il primo studio radio professionale creato da una Rappresentanza della Commissione europea. La struttura offre la possibilità ai giornalisti di registrare delle interviste o dei programmi legati all'Europa e alle sue politiche e permette alla Rappresentanza di

diffondere le sue attività di comunicazione, dibattiti, conferenze e trasmissioni radiofoniche prodotte dalla Rappresentanza stessa. Queste trasmissioni sono distribuite gratuitamente dagli operatori radio attraverso alcuni accordi di diffusione oppure attraverso podcast disponibili su internet, in particolare sul [sito della Rappresentanza](#) e dei centri Europe Direct.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

di Marcello Pierini

Inviti a presentare proposte

MEDIA 2007

Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee

I due inviti a presentare proposte di cui si dà un succinto e auspicabilmente preciso dettaglio, si riferiscono alla politica dell'Unione protesa a sostenere da un punto di vista finanziario, e dunque promuovere, la diffusione di opere audiovisive europee.

A) L' invito a presentare proposte basato sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Ai sensi di tale decisione, una delle misure da attuare è il sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei.

Il sistema «selettivo» ha lo scopo di stimolare e sostenere una più vasta distribuzione transnazionale di film europei non nazionali recenti in-

coraggiando in particolare i distributori cinematografici a investire nella promozione e nell'adeguata distribuzione di film europei non nazionali.

Il sistema mira altresì a incoraggiare lo sviluppo di collegamenti tra i settori della produzione e della distribuzione migliorando in tale modo la posizione competitiva dei film europei non nazionali.

Candidati ammissibili

Il presente avviso è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di cui sopra.

I candidati devono avere sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- i paesi del SEE,
- la Svizzera e la Croazia.

Azioni ammissibili

L'azione ammissibile nell'ambito del presente invito a presentare proposte è la seguente:

la distribuzione cinematografica di un lungometraggio non nazionale. Il film deve essere stato prodotto maggioritariamente da un produttore/produttori con sede in paesi che partecipano al programma MEDIA e realizzato con una

partecipazione significativa di professionisti provenienti da tali paesi. Il film deve essere una fiction, un'animazione o un documentario recente della durata di oltre 60 minuti e provenire da un paese diverso da quello di distribuzione.
Scadenze: 1° dicembre 2011, 30 marzo 2012 e 29 giugno 2012.

B) Invito a presentare proposte basato sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007). Uno degli obiettivi di questo programma è promuovere la diffusione transnazionale di opere audiovisive europee prodotte da società di produzione indipendenti, incoraggiando la cooperazione tra emittenti, da un lato, e produttori e distributori indipendenti, dall'altro.

Candidati ammissibili

Il presente invito a presentare proposte è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi suddetti, in particolare alle società di produzione televisiva europee indipendenti.

I candidati devono essere residenti in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- i paesi del SEE, la Svizzera e la Croazia.

Azioni ammissibili

L'opera audiovisiva proposta deve essere una produzione televisiva europea indipendente (fiction, animazione o documentario creativo) che comporti la partecipazione di almeno tre emittenti di diversi Stati membri dell'Unione europea o di paesi aderenti al programma MEDIA 2007.

La candidatura deve essere presentata non oltre il primo giorno di riprese.

Scadenza:

Invito a presentare proposte

Progetto pilota sulle vittime di tortura

Home/2011/CFP/PPVOT

Il progetto pilota crea una nuova linea di finanziamento per le vittime della tortura; questo invito è finalizzato a raccogliere e selezionare

proposte che la Commissione europea ha intenzione di cofinanziare.

Obiettivi:

Il progetto pilota persegue i seguenti obiettivi specifici; le proposte devono riguardarne almeno uno.

Obiettivo n. 1: centri di riabilitazione

- Psicoterapia e altre forme di assistenza psichiatrica.
- Assistenza medica.
- Riabilitazione sociale (ad esempio: consigli sul sostegno sociale e/o possibilità di impiego compresa la formazione professionale).
- Consulenza legale.

Il finanziamento non può coprire la compensazione economica del danno subito dalle vittime.

Obiettivo n. 2: rafforzamento istituzionale

- Formazione di professionisti e volontari destinati a entrare in contatto con le vittime della tortura (ad esempio: medici, psicologi, fisioterapisti, operatori sanitari, interpreti, personale para-medico, assistenti sociali, etc.).
- Sviluppo di sistemi di monitoraggio progettati per valutare le prestazioni dei servizi di riabilitazione.
- Ausilio in merito all'effettiva implementazione dei diritti umani rispetto alle direttive UE.

Attività:

Il progetto pilota supporterà le seguenti azioni:

- creare centri di riabilitazione per le vittime di tortura o sostenere quelli già esistenti;
- consentire l'accesso delle vittime della tortura a forme di supporto e consulenza, compresa la terapia fisica, psicoterapeutica e psico-sociale, nonché i servizi legali e socio-economici di supporto alle vittime.

Beneficiari:

L'invito a presentare proposte è aperto alle autorità nazionali, regionali e locali, alle organizzazioni non governative (ONG), a enti pubblici o privati, a dipartimenti universitari, a centri di ricerca e a organizzazioni internazionali.

Le azioni devono essere progettate, sviluppate e attuate negli Stati membri dell'UE.

1. Le azioni devono essere attuate attraverso la modalità del partenariato.
2. Il partenariato deve comprendere almeno due organizzazioni (il richiedente e un partner) di uno stesso o di diversi Stati membri.
3. I candidati e i partner devono essere registrati in uno degli Stati membri dell'UE.

4. Le proposte devono essere presentate da una persona giuridica coordinatrice, che attua il progetto con almeno un altro ente giuridicamente distinto.

5. L'invito a presentare proposte è aperto a organizzazioni senza scopo di lucro e di comprovata esperienza e competenza nei settori interessati.

Le azioni possono includere partner associati provenienti da paesi terzi, ma il costo della loro partecipazione deve essere finanziata interamente da risorse extracomunitarie.

Scadenza: 6 dicembre 2011.

Programma Jean Monnet - Attività chiave 3

Sostegno alle associazioni attive nel settore dell'integrazione europea e dell'istruzione e della formazione

Sovvenzioni operative annuali 2012

L'invito a presentare proposte ha lo scopo di selezionare organizzazioni per la conclusione di contratti per sovvenzioni operative annuali relative all'esercizio finanziario 2012. Non riguarda le organizzazioni che hanno concluso una convenzione quadro di partenariato con l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura («l'Agenzia») per il periodo 2011-2013.

L'obiettivo del presente invito consiste nel sostenere le associazioni europee attive nei settori dell'istruzione e della formazione in materia di:

- integrazione europea e/o,
- perseguimento degli obiettivi della politica europea su istruzione e formazione.

La base giuridica è il «Programma di apprendimento permanente» e più specificamente il sottoprogramma Jean Monnet.

Per l'attuazione della terza attività chiave del programma Jean Monnet, gli obiettivi specifici del presente invito sono:

- sostenere associazioni europee altamente qualificate che contribuiscono ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza del processo di integrazione europea attraverso l'istruzione e la formazione,
- sostenere associazioni europee altamente qualificate che contribuiscono all'attuazione di almeno uno degli obiettivi strategici del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»).

L'Agenzia, avvalendosi dei poteri che le sono stati conferiti dalla Commissione europea («da Commissione»), è responsabile della gestione del presente invito a presentare proposte.

Candidati ammissibili

Un'associazione europea è ammissibile se soddisfa le condizioni seguenti:

— è un'organizzazione senza fini di lucro e non pubblica,

— è costituita, con personalità giuridica e sede da più di due anni senza interruzione (alla data di scadenza dell'invito), in uno o più dei paesi ammissibili al programma di apprendimento permanente (i 27 Stati membri dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, Croazia e Svizzera),

— svolge la maggior parte della propria attività negli Stati membri dell'Unione europea e/o in altri paesi ammissibili al programma di apprendimento permanente,

— esiste come ente che persegue uno scopo d'interesse generale europeo, così come definito dall'articolo 162 delle modalità di esecuzione del regolamento finanziario di cui al regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, come modificato,

— opera nel settore dell'istruzione e della formazione a livello europeo come attività principale.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità al presente invito, la struttura associativa di un'associazione europea deve essere conforme a una delle due seguenti categorie:

— L'associazione europea è composta esclusivamente da associazioni basate sui membri (cioè i membri stessi sono associazioni «ombrello» a livello transnazionale, nazionale, regionale o locale). Le associazioni europee composte esclusivamente da associazioni basate sui membri devono avere membri di almeno 6 diversi Stati membri dell'UE.

Le associazioni aderenti dell'associazione europea devono avere lo status di «membri effettivi» (i membri associati e gli osservatori non sono considerati «membri effettivi»). I membri devono avere adeguata personalità giuridica, essere organizzazioni senza fini di lucro ed essere attive nell'istruzione e nella formazione. I singoli individui, gli enti che perseguono scopi di lucro, gli enti e gli istituti pubblici che fanno parte della struttura amministrativa degli Stati membri

non sono considerati organizzazioni aderenti ammissibili,

— In alternativa, l'associazione europea è composta da membri non tutti aventi una struttura basata sui membri. Ciò consente all'associazione europea di essere composta (in tutto o in parte) da istituti e organizzazioni attivi nel settore dell'istruzione e della formazione che non sono basati sui membri (come scuole primarie e secondarie e istituti di istruzione superiore). Le associazioni europee che comprendono istituti o organizzazioni non basati sui membri devono avere membri in almeno 9 diversi Stati membri dell'UE.

Gli istituti o le organizzazioni iscritte non costituite da membri devono avere lo status di «membri effettivi» (i membri associati e gli osservatori non sono considerati «membri effettivi»). I membri devono essere organizzazioni senza fini di lucro attive nell'istruzione e nella formazione, secondo le indicazioni di cui sopra. I singoli individui non sono considerati organizzazioni aderenti ammissibili.

Attività ammissibili

Il finanziamento dell'Unione europea nell'ambito del presente invito assume la forma di sovvenzioni operative a sostegno di una parte dei costi sostenuti dai beneficiari scelti per le attività europee svolte secondo un programma di lavoro concordato.

Le attività del programma di lavoro proposto devono contribuire ad:

— accrescere la conoscenza e la consapevolezza del processo di integrazione europea attraverso l'istruzione e la formazione e/o,

— attuare almeno uno dei seguenti obiettivi strategici di «ET 2020»:

- 1) fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
- 2) migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
- 3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- 4) incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Scadenza: 30 novembre 2011

Invito a presentare proposte

Sovvenzioni di funzionamento delle ONG attive nel campo ambientale per il 2012

Ai sensi del regolamento (CE) n. 614/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007, riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (regolamento LIFE +), la Commissione europea invita le ONG attive principalmente nel settore della protezione ambientale, a presentare proposte al fine di ottenere un contributo finanziario per il loro funzionamento.

I contributi sono destinati a coprire i costi che le ONG dovranno sostenere per lo svolgimento delle attività previste nel loro programma di lavoro annuale 2012.

Obiettivi:

Il contributo finanziario sarà erogato per attività che contribuiscono all'attuazione e allo sviluppo delle politiche ambientali europee.

Le proposte saranno valutate in base alla loro rilevanza e il loro potenziale impatto nel contesto della protezione e miglioramento delle condizioni ambientali europee, in relazione alle seguenti aree prioritarie:

1. cambiamento climatico;
2. natura e biodiversità;
3. ambiente e salute;
4. risorse naturali e rifiuti;
5. tematiche orizzontali o trasversali (come la standardizzazione).

Beneficiari:

ONG che operano a livello europeo, o singolarmente o nella forma di più associazioni coordinate, con struttura e attività estese in almeno in tre Stati membri dell'Unione europea.

Le organizzazioni devono essere legalmente costituite da più di due anni e avere i bilanci degli ultimi due anni certificati da un revisore dei conti autorizzato.

Scadenza: 5 dicembre 2011.

Invito a presentare proposte ristretto 2011-2012
Programma tematico di cooperazione con i paesi terzi nel campo dell'immigrazione e dell'asilo

Europeaid/131088/C/Act/Multi

Obiettivi:

L'obiettivo generale del programma tematico è quello di aiutare i Paesi Terzi a gestire meglio i flussi migratori.

Il programma contempla tutti gli aspetti fondamentali del fenomeno migratorio:

- rafforzamento del legame fra migrazione e sviluppo;
- promozione di una valida gestione dell'immigrazione a fini lavorativi;
- lotta contro l'immigrazione clandestina e più facile riammissione degli immigrati irregolari;
- protezione degli immigrati contro lo sfruttamento e l'esclusione e sostenere la lotta contro la tratta degli esseri umani;
- promozione dell'asilo e della protezione internazionale.

Priorità:

Le proposte devono sviluppare almeno uno degli argomenti "comuni" o "specifici" (indicati al punto 1 e 2) restando coerenti con le priorità individuate nel documento strategico pluriennale 2011-2013 del programma. Nello specifico particolare attenzione verrà data al tema del rispetto dei diritti umani dei migranti, dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Inoltre, una certa attenzione dovrà essere rivolta alla dimensione flussi migratori sud.

Il presente bando viene attuato combinando le priorità tematiche a quelle geografiche.

1. Problemi comuni a tutti i lotti geografici

1. Il ruolo delle donne migranti come forza trainante per lo sviluppo e per soddisfare le loro specifiche esigenze durante il processo di migrazione, particolare attenzione verrà accordata alle giovani donne;
2. i fenomeni di sfollamento da parte di popolazioni le cui migrazioni sono causate da fattori ambientali;
3. le misure di sostegno rivolte ai gruppi vulnerabili, in particolare i minori non accompagnati;
4. il sostegno alla cooperazione tra Paesi dell'Ue e Paesi terzi per l'attuazione di partenariati nel settore della mobilità;
5. l'analisi dei legami tra migrazione e sviluppo affrontando questioni come la fuga dei cervelli; le conseguenze economiche-sociali per le famiglie migranti e l'impatto della migrazione sullo sviluppo sia dei paesi di destinazione che di origine;
6. lo sviluppo di capacità e strumenti di collegamento tra i Paesi di origine e di destinazione in grado di garantire una migliore diffusione

delle informazioni disponibili in particolare in ordine alle opportunità di lavoro;

7. il sostegno alla tutela dei diritti umani dei migranti, in particolare sul piano legislativo e attraverso campagne di prevenzione;
8. il sostegno ad azioni volte a combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione razziale;
9. la protezione internazionale dei rifugiati e richiedenti asilo, incoraggiando l'adesione alle convenzioni internazionali e rafforzando quadri legislativi esistenti;
10. le azioni volte alla prevenzione e il controllo dell'immigrazione irregolare e all'attuazione di accordi di riammissione degli immigrati stessi.

2. Argomenti specifici

Lotto 1: Sud - Sud del Mediterraneo (Nord Africa), Africa sub-sahariana e del Medio Oriente

Lotto 2: Est - l'Europa dell'est (ivi compreso il Caucaso del Sud) e l'Asia centrale

Lotto 3: altre regioni (Asia meridionale, Sud-Est ed Est, Pacifico, America Latina e Caraibi)

Lotto 4: azioni realizzate a livello mondiale

3. Questioni trasversali:

- Azioni rivolte specificamente alle esigenze dei migranti;
- Dimensione di genere della migrazione;
- Migrazione causata da fattori ambientali.

Attività:

Lotto 1: Sud - Sud del Mediterraneo (Nord Africa), Africa sub-sahariana e del Medio Oriente

Azioni specifiche:

1. rispetto alla prevenzione e al controllo dell'immigrazione clandestina e alla conclusione e realizzazione di accordi di riammissione, la priorità verrà data ai paesi della riva sud del Mediterraneo;
2. per quanto riguarda il Medio Oriente, la priorità verrà data alle azioni volte al miglioramento della protezione dei rifugiati e dei richiedenti asilo in Giordania, Libano, Siria e Yemen, e a semplificare il loro accesso a soluzioni durature, volte a ridurre l'immigrazione illegale, con particolare attenzione alla prevenzione e controllo del traffico di esseri umani e la protezione dei diritti umani dei migranti.

Lotto 2: Est - l'Europa dell'est (ivi compreso il Caucaso del Sud) e l'Asia centrale

Azioni specifiche:

1. per quanto riguarda i legami tra migrazione e sviluppo, saranno particolarmente privilegiati i

Paesi dipendenti dalle rimesse degli immigrati quali la Moldavia, l'Ucraina, l'Armenia, la Georgia e i diversi paesi dell'Asia centrale, la promozione dei movimenti circolari dei migranti e la questione della "fuga dei cervelli" (in particolare nei settori della sanità e dell'istruzione);

2. misure di sostegno per aiutare o agevolare la conclusione di accordi di riammissione con i paesi della regione, garantendo una maggiore partecipazione della società civile del paese beneficiario al processo di partenariato, anche attraverso azioni di assistenza tecnica alle autorità dei paesi terzi sui negoziati in corso, nonché iniziative per l'accoglienza di quelli rimpatriati e il loro reinserimento duraturo nel loro paese di origine.

Lotto 3: altre regioni (Asia meridionale, Sud-Est ed Est, Pacifico, America Latina e Caraibi)

Azioni specifiche:

1. in materia di protezione e assistenza ai rifugiati, particolare attenzione verrà data al problema del flusso dei rifugiati e richiedenti asilo causato dal conflitto tra Afghanistan e Pakistan;
2. rispetto alla migrazione della manodopera, l'obiettivo principale è quello di sostenere i paesi di origine, di transito e di destinazione al fine di sviluppare strutture di intermediazione riconosciute, attività formative rivolte agli immigrati e cooperazione tra i servizi nazionali per l'occupazione e i servizi all'immigrazione privati;
3. assistenza ai paesi della regione, in particolare agli Stati insulari, per elaborare strumenti e rafforzare la loro capacità di affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e il suo impatto sui flussi migratori, in particolare le misure per aiutare questi paesi a gestire adeguatamente la migrazione dei loro popoli.

Lotto 4: azioni realizzate a livello mondiale

Iniziative internazionali che non possono essere collegate ad una specifica area geografica, come nel caso di campagne di sensibilizzazione mondiale o di programmi di ricerca internazionali. Progetti volti ad implementare azioni pilota innovative in paesi specifici che ricoprono più di un lotto geografico del presente bando sono ammissibili sotto questo lotto.

Azioni specifiche:

1. Parità di genere:
 - a) Il ruolo delle donne migranti come forza trainante per lo sviluppo e per soddisfare le loro

specifiche esigenze durante il processo di migrazione;

b) la dimensione di genere della migrazione: campagne mondiali di sensibilizzazione;

2. Il cambiamento climatico: la raccolta di informazioni e l'impatto sulla formulazione delle politiche nazionali

3. Lotta contro la tratta degli esseri umani

4. Migrazione della manodopera le proposte devono promuovere una buona governance.

Beneficiari:

Nell'ambito del presente invito a presentare proposte per poter beneficiare di un sostegno finanziario, occorre:

- essere persona giuridica di uno degli Stati membri dell'Ue, di uno degli Stati SEE, di un Paese aderente all'UE, di un Paese candidato all'adesione all'Ue, di un Paese IPA o uno dei Paesi Terzi beneficiario degli strumenti ENPI, DCI e del Fondo europeo di sviluppo

- essere no profit

- essere direttamente responsabile della preparazione e della gestione dell'azione con i Partner, non agendo come intermediario

- appartenere ad una delle seguenti categorie: attori non statali, enti pubblici o parastatali nazionali, agenzie, enti e autorità pubbliche a livello regionale, locale e loro consorzi o associazioni rappresentative

- possono partecipare anche le organizzazioni internazionali

Scadenza: 1 dicembre 2011.

Invito a presentare proposte

Sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dello sviluppo e promuovere l'educazione allo sviluppo nell'Ue

EuropeAid/131141/C/ACT/Multi

Il presente invito è inserito nell'ambito del programma "Attori non statali e autorità locali nell'ambito dello sviluppo" (introdotta nel 2007) che, tra i suoi obiettivi, comprende il seguente: sostegno ad azioni da svolgersi nei paesi UE e nei paesi aderenti, volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni relative allo sviluppo, promuovere l'educazione allo sviluppo, sollecitare un sostegno maggiore alle azioni contro la povertà e promuovere relazioni più

equa tra i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo (obiettivo 2).

Obiettivi:

L'obiettivo generale di questo invito è iscritto nell'ambito dell'obiettivo 2 sopraccitato.

Gli obiettivi specifici del presente invito a presentare proposte sono volti:

- a sviluppare la coscienza dei cittadini europei nonché la loro intelligenza critica verso un mondo interdependente, accrescere la propria responsabilità in rapporto ad una società globalizzata, oltre
- a fornire un sostegno per la loro partecipazione attiva nel tentativo di sradicare la povertà, sostenere l'accrescimento della giustizia, dei diritti umani e degli stili di vita sostenibili.

Questa call comprende tre lotti corrispondenti a tre distinte categorie di progetti di educazione allo sviluppo e di sensibilizzazione:

Lotto 1: progetti di apprendimento nell'ambito del sistema educativo formale

Lotto 2: progetti di apprendimento al di fuori del sistema di istruzione formale

Lotto 3: progetti e campagne di sostegno

I proponenti devono specificare chiaramente a quale dei tre lotti intendono partecipare.

Beneficiari:

Per poter beneficiare di una sovvenzione, i candidati devono soddisfare le seguenti condizioni:

- essere persone giuridiche e no profit
- essere di nazionalità di uno Stato membro dell'Unione europea
- essere attori non statali
- essere direttamente responsabile per la preparazione e gestione dell'azione con i propri partner e non agire in qualità di intermediario.

Scadenza: 21 novembre 2011.

Progress: invito a presentare proposte

Sperimentazione sociale

VP/2011/009

Bando nell'ambito del programma PROGRESS per la sperimentazione sociale.

I progetti selezionati dovranno contribuire a sviluppare e testare approcci socialmente innovativi alle priorità della politica UE stabilite dalla Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale (iniziativa faro di Europa 2020).

Obiettivi:

Il presente invito mira a migliorare la qualità e l'efficacia delle politiche sociali e a facilitare l'adeguamento alle nuove esigenze e sfide sociali. Con la sperimentazione gli attori coinvolti nelle riforme sulla protezione sociale dei paesi che partecipano al programma Progress, hanno la possibilità di valutare gli effetti delle riforme e dei cambiamenti politici prima di applicarli su larga scala.

I progetti dovrebbero contribuire a sviluppare e a testare approcci socialmente innovativi delle priorità politiche europee, nel contesto degli obiettivi sociali quali:

- 1) l'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili come i rom, gli immigrati, i senzatetto e i giovani;
- 2) la qualità dei servizi per l'infanzia;
- 3) l'invecchiamento sano e attivo;
- 4) l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

I progetti dovranno rispettare il principio della parità tra uomini e donne.

Attività:

I progetti dovranno trattare argomenti quali:

- la realizzazione, la gestione e la metodologia di valutazione di esperimenti sociali;
- le strategie per sviluppare gli esperimenti sociali e tradurre i risultati in misure politiche più ampie;
- la cooperazione e le attività di rete.

Beneficiari:

Il bando si rivolge ad autorità nazionali o regionali competenti o a enti da queste incaricati. Nello specifico può trattarsi di autorità pubbliche o agenzie statali o semi-statali a livello nazionale o regionale, in particolare ministeri competenti o altri enti governativi con competenze decisionali nei settori dell'occupazione, della salute e delle politiche di protezione appartenenti ai paesi che partecipano al programma PROGRESS: 27 paesi dell'Ue, paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein), paesi candidati all'Ue (Turchia, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia), e Serbia.

Scadenza: 15 dicembre 2011.

Programma di lavoro «Persone» 2012 del VII PQ di RST

Azione Marie Curie - La notte dei ricercatori 2012

La notte dei ricercatori 2012 (azione specifica Marie Curie)

L'azione specifica "La notte dei ricercatori" si inserisce nell'ambito del programma di lavoro "Persone" ed è volta a portare i ricercatori più vicino al grande pubblico al fine di accrescere la conoscenza del loro importante ruolo nella società. A partire dal 2005, il crescente successo e l'impatto di questa azione annuale, sia in termini di numero di persone che ne hanno usufruito, sia di benefici raggiunti, giustifica la frequenza con cui ricorre ogni anno la "Notte dei ricercatori", che nel 2012, si svolgerà Venerdì 28 Settembre 2012. L'evento offrirà un'ulteriore occasione per la promozione delle carriere nell'ambito della ricerca, garantendo la più ampia copertura geografica e coinvolgendo il massimo numero di Stati membri e paesi associati.

Obiettivi:

Il presente invito è volto a supportare azioni di coordinamento e di sostegno (schema di finanziamento).

Le attività organizzate dovranno avere come riferimento in generale il grande pubblico ed essere organizzate coinvolgendo i ricercatori che verranno a contatto diretto con il pubblico.

Beneficiari:

I partecipanti all'azione possono appartenere a qualsiasi entità legale che abbia sede in uno Stato Membro e/o Paese Associato e, se rilevante, è consigliabile la costituzione di una partnership a livello regionale, nazionale e internazionale.

Paesi associati: Albania, Bosnia e Erzegovina, Croazia, Isole Faroe, Macedonia, Islanda, Israele, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia.

Scadenza: 10 gennaio 2012.

Azione Marie Curie - Partenariati e percorsi professionali industria-università (IAPP)

La Commissione europea invita a presentare proposte nell'ambito dei partenariati e percorsi professionali industria-università (IAPP) per il sostegno ai programmi di cooperazione tra istituti accademici e organizzazioni industriali, in particolare le PMI, comprese le tradizionali industrie manifatturiere.

Obiettivi:

L'azione, inserita nell'ambito del Programma specifico "Persone" del 7° Programma quadro

di ricerca e sviluppo tecnologico, in particolare è volta a stimolare la mobilità intersettoriale e a migliorare la condivisione delle conoscenze tramite partenariati di ricerca congiunti, favoriti dall'assunzione di ricercatori esperti nel partenariato, da distaccamenti di personale tra i due settori e dall'organizzazione di manifestazioni. Attraverso i progetti comuni di ricerca, gli IAPP puntano a incoraggiare lo scambio di competenze tra il settore commerciale e quello non commerciale.

Possono essere presentate nell'ambito di un IAPP le proposte riguardanti tutti i settori della ricerca scientifica e tecnologica di interesse per l'UE. Il progetto dovrebbe inoltre sviluppare una cooperazione di lungo termine e sfruttare pienamente tutte le competenze e sinergie offerte dal partenariato. Vi è tuttavia un'eccezione: non possono essere finanziati i settori previsti dal trattato EURATOM.

Nello specifico l'obiettivo del finanziamento è promuovere:

- lo scambio di know-how ed esperienze attraverso il distacco bilaterale o unilaterale di ricercatori tra i partner del settore industriale e di quello accademico
- l'assunzione di ricercatori esperti esterni al partenariato per favorire lo scambio di conoscenze e/o la formazione dei ricercatori
- la creazione di reti e l'organizzazione di seminari e conferenze con la partecipazione di ricercatori interni ed esterni.

Beneficiari:

Per poter partecipare ad un IAPP, il progetto deve comprendere una o più università/centri di ricerca e una o più imprese. Sul fronte dell'industria viene incoraggiata la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI).

Per poter partecipare occorre appartenere a

- Stati membri dell'UE
- Stati con Accordi di Associazione (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Isole Faroe, Macedonia, Islanda, Israele, Liechtenstein, Repubblica di Moldavia, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia)
- Paesi terzi.

Modalità di partecipazione:

I vari partner si riuniscono e propongono un progetto basato su un programma di cooperazione comune. I partner industriali devono essere società che ricavano gran parte del loro reddito concorrendo sul mercato; tra essi pos-

sono figurare incubatori di imprese, imprese start-up e spin-off, società a capitale di rischio, ecc. La cooperazione transfrontaliera rappresenta un altro elemento obbligatorio. Per essere considerata valida, la proposta di progetto IAPP deve essere presentata da partner provenienti da almeno due Stati membri dell'UE o Paesi associati. Sono ammessi anche partner dei Paesi terzi, a condizione che sia rappresentato anche un numero sufficiente di Stati membri dell'UE o paesi associati. Le proposte di progetto IAPP selezionate ricevono un finanziamento del 100% del budget proposto. La durata usuale di finanziamento per un progetto IAPP è di 48 mesi dalla data di inizio del progetto.

Scadenze: 19 aprile 2012.

Info day in programma

Il 7 Novembre 2011 a Roma si terrà una giornata nazionale sul programma PEOPLE: presentazione dei bandi 2012 ITN, IAPP e COFUND, evento organizzato dall'APRE per conto del MIUR e in collaborazione con la Commissione europea. La giornata nazionale avrà un focus particolare sui bandi "Initial Training Networks" (ITN), "Industry-Academia Partnerships and Pathways" (IAPP) e "Co-funding of Regional, National and International Programmes" (COFUND).

Azione Marie Curie - Sovvenzioni di integrazione per la carriera (CIG)

Le borse di studio Marie Curie per l'inserimento di carriera (CIG) sono destinate a migliorare sensibilmente le prospettive di integrazione permanente dei ricercatori che sono alla ricerca di un posto stabile in Europa dopo un periodo di mobilità in un paese diverso. La durata di queste borse di studio è fino a 4 anni.

Obiettivi:

Questa azione è indirizzata ai ricercatori di qualsiasi nazionalità che, al termine ultimo della presentazione delle proposte, corrispondono alla definizione di ricercatori esperti e che rispettano le regole di mobilità.

Pertanto, per poter ottenere una sovvenzione CIG, occorre essere un ricercatore esperto di un qualsiasi paese del mondo e aver svolto almeno 4 anni di attività di ricerca a tempo pieno o essere in possesso di un diploma di dottorato. Occorre essere stati impegnati attivamente nella

ricerca, ma non bisogna aver lavorato nel paese della propria organizzazione d'accoglienza per più di dodici mesi nel corso dei precedenti tre anni.

Sono ammesse proposte CIG per tutti i settori della ricerca scientifica e tecnologica, ad eccezione di quelli previsti dal trattato EURATOM.

Beneficiari:

Ricercatori esperti che rispettano le regole di mobilità.

Le proposte coinvolgono singole organizzazioni stabilite in uno Stato membro o un Paese associato al 7°PQ.

Possono partecipare una vasta gamma di organizzazioni, quali:

- organizzazioni nazionali (ad esempio università, centri di ricerca, ecc, siano essi privati o pubblici);
- imprese commerciali, specialmente piccole e medie imprese (PMI);
- organizzazioni non-profit o di beneficenza (ad esempio ONG, trusts, ecc.);
- organizzazioni internazionali di interesse europeo (per esempio CERN, EMBL, ecc);
- il Centro comune di ricerca (CCR) della Commissione europea;
- altre Organizzazioni Internazionali (OMS, UNESCO, ecc.).

Scadenza: 06 marzo 2012.

Scadenza intermedia: 18 settembre 2012.

Azione Marie Curie: cofinanziamento di programmi regionali, nazionali ed internazionali (COFUND)

L'azione di cofinanziamento COFUND, nell'ambito del Programma specifico "Persone" del 7° Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, mira ad aumentare la mobilità transnazionale per la formazione e lo sviluppo di carriera dei ricercatori, supportando programmi regionali, nazionali e internazionali nuovi o già esistenti

Questi programmi devono eseguire una selezione aperta e basata sul merito dei ricercatori.

Inoltre il programma sostiene borse di studio per ricercatori più promettenti ed esperti, aiutandoli nel loro sviluppo di carriera.

Attività:

Tutte le azioni Marie Curie hanno un approccio bottom-up, vale a dire che sono ammissibili al finanziamento tutti i campi della ricerca e dello

sviluppo tecnologico di interesse dell'Unione europea (salvo le aree di ricerca contemplate dal trattato Euratom) e sono scelti liberamente dai richiedenti.

Le proposte di azioni COFUND possono anche concentrarsi su una specifica disciplina; in questo caso la gamma coperta dovrebbe consentire flessibilità ragionevole per i ricercatori.

In linea di principio, i programmi selezionati avranno una durata minima di 24 mesi fino ad un massimo di 60 mesi.

Beneficiari:

Posso beneficiare del finanziamento organismi pubblici le cui azioni comprendono il finanziamento e la gestione di programmi di borse di studio (ad esempio: ministeri, commissioni nazionali di ricerca, accademie scientifiche, università, consigli o agenzie di ricerca) o altri organismi (sia con un mandato ufficiale o riconosciuto dalle autorità pubbliche) tra i quali organizzazioni di ricerca e organizzazioni internazionali di interesse europeo responsabili del finanziamento e della gestione di programmi di borse a livello europeo.

Le organizzazioni per beneficiare delle sovvenzioni COFUND devono essere situate nei seguenti paesi:

- i 27 Stati membri dell'UE
- i paesi associati: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Isole Faroe, Macedonia, Islanda, Israele, Liechtenstein, Repubblica di Moldavia, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia
- altri paesi che possono diventare associati nel corso del 7° PQ.

Scadenza: 15 febbraio 2012.

Info day in programma

Il 7 Novembre 2011 a Roma si terrà una giornata nazionale sul programma PEOPLE: presentazione dei bandi 2012 ITN, IAPP e COFUND, evento organizzato dall'APRE per conto del MIUR ed in collaborazione con la Commissione europea

La giornata nazionale avrà un focus particolare sui bandi "Initial Training Networks" (ITN), "Industry-Academia Partnerships and Pathways" (IAPP) e "Co-funding of Regional, National and International Programmes"(COFUND).

**Programma di lavoro «Idee»
2012 del VII PQ di RST e le attività di dimostrazione**

Nell'ambito del programma di lavoro «Idee» 2012 del Settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione (2007-2013), è stato pubblicato un invito a presentare proposte per la strategia di monitoraggio e di valutazione CER (aspetti di genere) - Azione di coordinamento e di supporto

Obiettivi:

L'obiettivo è quello di monitorare e valutare gli aspetti di genere nelle diverse prospettive di carriera estendendo l'analisi a tutte le fasi: dal diploma di laurea all'attuale posizione del soggetto.

Attività:

Gli studi possono includere:

- le differenze in termini di: pubblicazioni, inviti alle conferenze, citazioni, ruoli ricoperti, docenze, risorse finanziarie o reclutamento;
- le differenze di comportamento nella disponibilità alla mobilità e al networking internazionali;
- l'impatto della carriera sulla vita personale e la necessità di conciliarla con il lavoro, il background familiare o le misure di sostegno specifico degli Istituti ospitanti CER (es. coniugi, assistenza ai bambini, indennità di spostamento, ecc);
- le interruzioni di carriera e percorsi di carriera non convenzionali;
- le future prospettive di carriera tenendo conto dei sistemi nazionali di ricerca.

Si prevede l'impiego di metodologie diverse a seconda del tipo di indagine e dello studio delle varie discipline. In tutti i casi, i risultati attesi degli studi dovranno avere un impatto sul CER e non devono essere di natura teorica.

Beneficiari:

Possono partecipare soggetti giuridici dei paesi Ue o associati.

Organizzazioni internazionali di interesse europeo (come il CERN, l'EMBL, ecc) o il CCR della Commissione europea e soggetti giuridici stabiliti in paesi terzi possono partecipare se il loro contributo è ritenuto essenziale per la realizzazione dello studio.

Scadenze: 12 gennaio 2012.

Secondo programma Marco Polo Azioni di trasferimento fra modi, azione autostrade del mare, azione di riduzione del traffico, azioni ca- talizzatrici e azioni comuni di apprendimento

La Commissione europea pubblica un invito a presentare proposte per la procedura di selezione 2011 nell'ambito del secondo programma Marco Polo. Per informazioni sull'invito e sulle modalità per la presentazione dei progetti, visitare il sito web: http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/getting-funds/call-for-proposals/2011/index_en.htm
È possibile contattare l'helpdesk del programma Marco Polo tramite posta elettronica (caci-marco-polo.helpdesk@ec.europa.eu) e via fax: +32 22979506.

Scadenza: 16 gennaio 2012.

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Struttura consultiva di comitati scientifici e della banca dati di esperti per la valutazione scientifica dei rischi

Invito a manifestare interesse

L'invito è rivolto agli esperti scientifici che si candidano a diventare membri dei comitati scientifici della struttura consultiva della Commissione europea nei settori della sicurezza dei consumatori, della sanità pubblica e dell'ambiente istituiti con decisione 2008/721/CE della Commissione del 5 settembre 2008. I nuovi membri dei comitati scientifici sostituiranno i membri attuali designati con decisione 2009/146/CE della Commissione e il cui mandato scade il 18 febbraio 2012.

Il presente invito non riguarda la sostituzione dei membri del pool di consulenti scientifici sulla valutazione dei rischi (nel seguito «il pool») poiché il loro mandato scade il 18 febbraio 2014.

La struttura consultiva per la valutazione scientifica dei rischi nei settori della sicurezza dei

consumatori, della sanità pubblica e dell'ambiente comprende:

- a) il comitato scientifico della sicurezza dei consumatori (di seguito «CSSC»);
- b) il comitato scientifico dei rischi sanitari ed ambientali (di seguito «CSRSA»);
- c) il comitato scientifico dei rischi sanitari emergenti e recentemente identificati (di seguito «CSRSERI»);
- d) un pool di consulenti scientifici sulla valutazione dei rischi (di seguito «il pool») con il compito di fornire supporto alle attività dei comitati scientifici.

Il ruolo dei comitati scientifici e del pool è quello di fornire alla Commissione, su richiesta, una consulenza scientifica indipendente di alta qualità in merito a questioni non alimentari riguardanti la sicurezza dei consumatori, i rischi per la sanità pubblica o l'ambiente. I comitati segnalano inoltre all'attenzione della Commissione i problemi specifici o emergenti di loro competenza. I lavori della struttura consultiva si basano sui principi di eccellenza, indipendenza e trasparenza.

Parallelamente, la Commissione ha istituito una banca dati di esperti allo scopo di facilitare l'accesso a un'ampia gamma di competenze per sostenere i lavori della struttura consultiva.

I candidati possono chiedere di essere inclusi nella banca dati di esperti esterni in materia di valutazione dei rischi per la salute, la sicurezza e l'ambiente. L'opzione della banca dati è indicata nel modulo di candidatura. Le candidature presentate unicamente per la banca dati saranno ammesse in via continuativa. Questi esperti esterni possono essere invitati, di volta in volta, a partecipare ai lavori dei comitati scientifici su questioni specifiche, come membri di gruppi di lavoro o in occasione di audizioni e seminari. I dieci anni di esperienza sotto menzionati per i membri dei comitati scientifici e del pool non sono richiesti in questo caso.

In generale, gli esperti scientifici interessati possono presentare la loro candidatura per far parte: i) dei comitati scientifici e ii) della banca dati di esperti esterni.

Ammissibilità

I candidati devono possedere:

— un diploma universitario in un campo scientifico pertinente, preferibilmente di livello post-universitario,

— almeno 10 anni di esperienza professionale (non richiesta per le candidature presentate unicamente per la banca dati),

— buona conoscenza della lingua inglese.

Il presente invito a manifestare interesse è aperto a esperti scientifici dell'UE e dei paesi terzi.

Criteri di selezione

Sarà data la precedenza ai candidati in possesso di:

— esperienza professionale pertinente applicabile ai settori di competenza dei comitati elencati nell'allegato I della decisione 2008/721/CE,

— esperienza nella valutazione dei rischi e/o nella consulenza scientifica, in particolare nei settori attinenti alla sicurezza dei consumatori, alla sanità pubblica e all'ambiente,

— capacità di analisi: analisi di informazioni e questioni complesse ed esame di pubblicazioni e di lavori scientifici,

— comprovata preparazione scientifica di eccellente livello in uno o, preferibilmente, più campi attinenti al settore di competenza del/i comitato/i scientifico/i cui si riferisce la candidatura,

— esperienza professionale in un ambiente multidisciplinare e internazionale,

— capacità manageriali/organizzative.

Scadenza: 15 novembre 2011. Saranno prese in considerazione solo le candidature presentate via Internet.

Assunzioni all'Agenzia europea per i medicinali

L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) indice una procedura di selezione volta a costituire un elenco di riserva per il posto di:

I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di riserva e, a seconda della disponibilità di bilancio, potranno ricevere un'offerta di contratto

quinquennale rinnovabile alle condizioni di impiego degli altri agenti dell'Unione europea.

La sede di lavoro è Londra.

I candidati devono essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea oppure dell'Islanda, della Norvegia o del Liechtenstein, e godere dei diritti politici.

Bando di assunzione PE/148/S

Il Parlamento europeo organizza la procedura di selezione:

PE/148/S — Capo Unità (AD 9) — Unità affari esteri e finanziari

Detta procedura di selezione richiede un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari sanciti da un diploma ufficialmente riconosciuto in uno degli Stati membri dell'Unione europea.

I candidati debbono aver acquisito alla data di scadenza per la presentazione delle candidature e posteriormente ai titoli sopra menzionati, un'esperienza minima di 10 anni attinente alle mansioni da svolgere, di cui 3 in funzioni d'inquadramento.

Bando di assunzione PE/141/S

Il Parlamento europeo organizza la procedura di selezione:

— **PE/141/S** — Agente temporaneo Administrateur (AD 5) — Ingegnere civile

Detta procedura di selezione richiede un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari di 3 anni almeno sanciti da un diploma ufficialmente riconosciuto di architetto o ingegnere attinente al settore degli edifici.

Non è richiesta alcuna esperienza professionale.



Eventi

Veicoli Elettrici Show

Roma, 11-12 novembre 2011

Mostra convegno sul veicolo elettrico e la mobilità sostenibile.

Presso la Fiera di Roma.

Workshop

Quale PAC dopo il 2013?

La proposta della Commissione e le prospettive del negoziato.

Roma, 11 Novembre 2011

Tutti i relatori sono particolarmente attivi, in ruoli diversi, nella discussione su come riformare le politiche agricole e per lo sviluppo rurale dell'Unione Europea. Tassos Haniotis, responsabile della Direzione "Analisi economica, prospettive e valutazioni" della Direzione Generale Agricoltura, è impegnato in prima fila nel lavoro di analisi su cui poggiano le proposte della Commissione Europea; Giovanni Anania è tra gli economisti agrari europei che hanno sottoscritto una "Dichiarazione" sulla necessità che la PAC ponga al centro dei suoi obiettivi la produzione di beni pubblici; Jean-Christophe Bureau ha prodotto assieme a Pascal Mahé uno studio che molti considerano un contributo importante al processo decisionale in corso e ha coordinato con Heinz-Peter Witzke uno studio per il Parlamento Europeo sulle questioni al centro del dibattito su come riformare la PAC.

Formazione, competenze e competitività delle imprese

Roma, 11 novembre 2011

Convegno organizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea in collaborazione con Confindustria: "Formazione, competenze e competitività delle imprese" con la partecipazione, tra gli altri, del Vicepresidente della Commissione Antonio Tajani e la Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia. Presso l'Auditorium dell'Università LUISS, in viale Po la 12.

Seminario per Orientatori

Stage all'estero

22 e 23 novembre 2011

A chi è rivolto

Agli **operatori** degli sportelli Informagiovani e universitari, ai responsabili degli enti locali che si occupano della formazione e dei giovani, ai responsabili dei centri per l'impiego, agli insegnanti con delega agli scambi internazionali e a tutte quelle persone che informano e orientano nel campo della mobilità internazionale.

Obiettivi del seminario

Durante le **due giornate di seminario**, il docente intende fornire agli operatori professionali strumenti che li mettano in grado di dare informazioni strutturate per orientare gli utenti ad un'esperienza di mobilità internazionale - di stage, lavoro, studio, volontariato e formazione o per singolo paese - con l'ottica di sviluppare e rafforzare il potenziale personale e professionale dell'individuo.

Quota d'iscrizione: € 300,00 + IVA 20% = € 360,00, oppure € 250,00 + IVA 20% = € 300,00 per ogni altro iscritto facente parte della stessa organizzazione.

Dall'Italia all'Europa, capire e comunicare i nuovi scenari dell'energia

Roma, 25-26 novembre 2011

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, organizzano l'incontro di formazione per giornalisti, comunicatori e uffici stampa "Dall'Italia all'Europa, capire e comunicare i nuovi scenari dell'energia". Il seminario, realizzato in collaborazione con il Consiglio nazionale Ordine dei giornalisti e la Federazione Nazionale Stampa Italiana, ha l'obiettivo di approfondire le novità nello scenario energetico a livello europeo e le prospettive della regolazione, avviando anche una riflessione sulle opportunità di comunicazione nel settore dell'energia. I lavori si terranno presso lo Spazio Europa della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea; fra i partecipanti, oltre ad esperti e docenti, il Vice Presidente della Commissione europea Antonio Tajani.



Notizie dal POR Fesr Marche

Una buona idea vincente

Sul sito <http://www.europa.marche.it> sono pubblicati i progetti finanziati dal POR FESR Marche 2007-2013, intervento 1.2.1.05.05 "Incentivi all'innovazione volti al miglioramento della competitività e dell'occupazione per le

P.M.I. del settore Cultura". All'indirizzo Internet sopra indicato i protagonisti (vincitori) raccontano direttamente la loro esperienza e le attività svolte.

Fondi strutturali: nuove regole per il periodo 2014/2020

di Marcello Pierini

La Commissione europea dopo avere proposto di stanziare 336 miliardi di euro per la politica di coesione economico sociale e territoriale dell'Ue, nel periodo 2014-2020, ha adottato una serie di proposte legislative destinate a costituire l'ossatura della politica di coesione tra il 2014 e il 2020. Tali proposte tendono ad ottimizzare l'impatto degli investimenti nelle regioni europee. Le nuove proposte sono state pensate per rafforzare la dimensione strategica della politica e garantire che i fondi dell'UE siano utilizzati per gli obiettivi europei a lungo termine in materia di crescita e occupazione ("Europa 2020").

I contratti di partenariato concordati con la Commissione, permetteranno agli Stati membri di concentrarsi su un minor numero di priorità chiare di investimento. E' prevista una riserva di efficacia ed efficienza finanziaria per premiare le regioni che ottengono i risultati migliori nel raggiungimento dei loro obiettivi. Per garantire che l'impatto sulla crescita e sull'occupazione degli investimenti dell'UE non sia compromesso da politiche macroeconomiche precarie o da una scarsa capacità amministrativa, la Commissione può chiedere di riesaminare i programmi o sospendere il finanziamento in mancanza di misure correttive. Il pacchetto armonizza, inoltre, le norme relative ai

diversi fondi, incluso il Fondo per lo sviluppo rurale e la pesca, al fine di accrescere la coerenza dell'azione dell'UE.

Nell'ultimo decennio la politica di coesione dell'Ue ha rappresentato un motore per il cambiamento, apportando un reale valore aggiunto per una crescita coesa e convergente nell'Unione. Si stima che tale politica abbia creato direttamente oltre un milione di posti di lavoro, investendo nella formazione e nell'occupabilità di oltre dieci milioni di persone, cofinanziando la costruzione di oltre 2 000 km di autostrade e 4 000 km di rete ferroviaria, contribuendo alla nascita di almeno 800 000 piccole e medie imprese - Pmi.

Le proposte legislative della Commissione dovranno ora essere approvate dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Parallelamente proseguiranno i negoziati sul quadro finanziario pluriennale per l'intero bilancio dell'Unione. Gli stanziamenti definitivi a favore dei singoli Stati membri e l'elenco delle regioni ammissibili, per le diverse tipologie di intervento, saranno decisi dopo l'adozione definitiva del quadro legislativo.



**Europa:
notizie dalle Marche**

Anuga 2011

Premiata un'azienda marchigiana per l'innovazione di prodotto

Si è chiusa a Colonia la manifestazione Anuga 2011, la fiera “mondiale” dell’alimentazione, a cui ha preso parte anche la Regione Marche, presente con 16 aziende d’eccellenza del settore agroalimentare di elevata qualità. La collettiva italiana che ha preso parte alla manifestazione si è rivelata la più consistente con 1.057 espositori (17 per cento), contro le 894 tedesche (14 per cento), seguite poi dalla Spagna (467 espositori) e dalla Cina (407).

“Tra le aziende marchigiane – sottolinea il vice presidente e assessore all’Agricoltura, Paolo Petrini – una di San Severino Marche ha avuto la nomination per il premio “miglior packaging per prodotto internazionale”, mentre un’azienda di Sassoferrato ha vinto il premio “migliore innovazione di prodotto” per la categoria “pasta”, presentando un’idea a base di farro e fave. Un importante riconoscimento questo, raggiunto grazie all’elevato livello di qualità,

ricerca e innovazione che caratterizza il sistema agroalimentare marchigiano. Inoltre si tratta di un’ottima promozione per il made in Marche, visto l’interesse che il mercato tedesco riserva alle nostre produzioni. Nello scorso anno sono stati esportati in Germania prodotti alimentari italiani per oltre 3,6 miliardi di euro, con una crescita del 7 per cento sul 2009 e quest’anno si prevede di raggiungere i 3,8 miliardi di euro di esportazioni. La Germania è, infatti, il primo mercato di destinazione, in termini di valore, per l’industria alimentare italiana, che ha già registrato un +9,2 per cento nel primo semestre 2011, e arriverà a due cifre a fine anno (+11 per cento). Un mercato, quello tedesco, dal rilevante potere d’acquisto, attento alla qualità e alle peculiarità alimentari italiane, nell’ambito delle quali le Marche giocano un ruolo di primo piano”.

Nuovi fondi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Le produzioni di eccellenza dell’agroalimentare marchigiano trovano nuovi fondi per la loro promozione sui mercati. La Giunta regionale ha infatti reperito oltre 173mila euro per sostenere progetti inerenti la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, mentre risorse ulteriori sono in corso di reperimento tra le pieghe del bilancio regionale. “La qualità del made in Marche agricolo va sostenuta – commenta il vice presidente e assessore all’Agricoltura Paolo Petrini – le numerose eccellenze di cui si arricchisce di giorno in giorno l’agroalimentare marchigiano, con riconoscimenti anche esteri, richiede una promozione mirata, affinché le aziende marchigiane possano accrescere la loro competitività ed espandersi in nuovi mercati. Le certificazioni, la tracciabilità, il marchio Qm, il biologico, le filiere di qualità, il contrasto agli Ogm, assieme a un’efficace strategia commerciale che punta sull’innovazione, sono tutte iniziative che vanno in questa direzione. Oggi mercati importanti, per dimensione e potere d’acquisto, come ad

esempio quello tedesco, guardano con crescente interesse alla qualità agroalimentare espressa dalla nostra regione, per questo è importante, soprattutto in questo momento di difficoltà generale, sostenere aziende sane con progetti seri di sviluppo. Le risorse stanziare a questo scopo saranno ulteriormente incrementate a breve termine”.

La priorità nei finanziamenti sarà data a quei progetti che prevedono forme di organizzazione associate, specie nel settore ortofrutticolo, proposti da imprese con buona solidità economica finanziaria e con propensione all’esportazione. Priorità anche alle forme volontarie di certificazione e al risparmio energetico.

L’aiuto sarà al massimo del 40 per cento sulle spese ammissibili. Queste potranno far riferimento alle opere edili per la costruzione di nuovi impianti, per la sistemazione di immobili esistenti, per l’acquisto di macchinari, attrezzature e sistemi informatici.

Promozione della ricerca e dello sviluppo sperimentale nelle PMI: approvata la graduatoria progetti

“Oltre nove milioni di euro a sostegno della ricerca e dello sviluppo sperimentale nelle piccole e medie imprese, rappresentano risorse importanti soprattutto in un momento come questo. Per quasi dieci anni le Marche hanno potuto contare su 50 milioni di euro all’anno per il sostegno alle imprese del territorio. Ora, a causa dei tagli operati dal Governo centrale, queste risorse sono state azzerate. Il nostro lavoro è diventato più difficile ed è stato necessario calibrare le agevolazioni verso quei progetti a maggior valore aggiunto competitivo. La sperimentazione in azienda, la ricerca accompagnata dall’università, le aggregazioni d’impresa, ne sono esempi”. Sara Giannini, assessore all’Innovazione nei settori produttivi, commenta così l’approvazione della graduatoria del bando dedicato alle imprese medio piccole e diretto ad agevolare ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Complessivamente si tratta di circa nove milioni 170mila euro che andranno a sostenere i progetti d’investimento in oltre ottanta aziende, attivando investimenti per oltre 25 milioni di euro. Diversi anche gli artigiani presenti, segno che l’attenzione verso la ricerca aumenta anche nelle aziende di più piccole dimensioni.

Il bando prevede contributi in conto capitale e in conto interessi alle micro, piccole e medie

imprese, in forma singola o aggregata anche mediante contratto di rete. L’aiuto è finalizzato alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo, in collaborazione con organismi di ricerca e/o parchi scientifici e tecnologici e/o centri per l’innovazione e il trasferimento tecnologico. Vengono finanziati gli investimenti sostenuti in specifici ambiti tematici quali energie rinnovabili, efficienza energetica ed eco sostenibilità di prodotti e processi, domotica per l’Ambient assisted living, materiali innovativi e soluzioni tecnologiche avanzate nei prodotti “Made in Italy” verdi. L’aggregazione d’impresa era uno degli obiettivi principali del bando, una finalità diretta a raggiungere quell’adeguatezza dimensionale necessaria a sostenere progetti di ricerca complessi. “Un obiettivo – commenta la Giannini – raggiunto, visto che quasi la metà dei beneficiari è rappresentata da associazioni temporanee o reti d’impresa”.

La localizzazione delle aziende - selezionate sia da tecnici bancari del Mediocredito, sia dagli esperti del Ministero per la Ricerca scientifica e dell’elenco regionale appositamente approvato nei mesi scorsi - copre tutto il territorio regionale, con prevalenza delle province di Ancona e Macerata.



Notizie dall’Università degli Studi “Carlo Bo”

Bando di concorso

Premio di euro 1.500,00 per tesi di laurea sui reciproci e positivi influssi tra cultura albanese ed italiana a partire dal 1500 sino ad oggi

Nell’ambito della Convenzione tra l’Università di Urbino, l’Ambito Territoriale Sociale VI e l’Associazione Albanese ILIRIANET, con i fondi messi a disposizione dall’Associazione culturale ILIRIANET, l’Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”, bandisce un concorso per l’assegnazione di n. 1 premio di **1500 euro lordi** per tesi di laurea sui reciproci e positivi influssi tra la cul-

tura albanese ed italiana a partire dal 1500 sino ad oggi.

Il concorso è riservato ai laureati dell’Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” degli anni accademici 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009 (inclusa la sessione straordinaria 2010) che abbiano discusso una tesi sui reciproci e positivi influssi tra la cultura albanese ed italiana a partire dal 1500 sino ad oggi.

Il premio verrà assegnato in un'unica soluzione al/alla candidato/a più meritevole a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice.

La domanda di partecipazione, redatta in carta libera, dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore e trasmessa personalmente o inviata per posta raccomandata all'**Ufficio Erasmus e Relazioni Internazionali, Via Saffi, n. 1 - 61029 – URBINO** entro e non oltre il **15 novembre 2011**.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

Nella domanda il/la candidato/a dovrà indicare le esatte generalità e il domicilio eletto ai fini del concorso, comprensivo di indirizzo e-mail e numero di cellulare.

Alla domanda dovranno essere allegati:

una copia della tesi di laurea in formato cartaceo e digitale (su cd)

copia del certificato di laurea o relativa autocertificazione;

un breve curriculum.

La Commissione giudicatrice sarà composta da un docente dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" nominato dal Magnifico Rettore, due rappresentanti dell'Ambito Territoriale Sociale VI, nominati dal Coordinatore d'Ambito e un rappresentante dell'Associazione Albanese ILIRIANET, nominato dal Presidente dell'Associazione.

L'accettazione da parte dei concorrenti di tutte le norme stabilite dal presente bando è implicita nell'adesione allo stesso concorso.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale.

Al via la Seconda Edizione delle Olimpiadi delle Lingue

La fortunata edizione dello scorso anno delle **Olimpiadi delle Lingue**, promosse dalla Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Urbino "Carlo Bo", testimoniata dagli echi stampa locali e nazionali, il plauso delle scuole partecipanti, la richiesta di molte di loro di ripetere l'iniziativa, la gioia soprattutto sul volto degli "atleti" presenti al momento della premiazione specie quando il Preside, Anna Teresa Ossani, ha letto loro la lettera inviata dal ministro della Gioventù Onorevole Giorgia Meloni, hanno convinto la Facoltà a promuovere l'evento per il secondo anno.

L'iniziativa nasce anche quest'anno in collaborazione con il Liceo Raffaello di Urbino, il Centro Linguistico d'Ateneo e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale. Possono partecipare i ragazzi che frequentano la quinta classe delle scuole superiori e i cinque vincitori (uno per ogni lingua: francese, inglese, spagnolo, tedesco, italiano per stranieri) riceveranno un simbolico assegno di studio che di fatto è un'iscrizione gratuita in qualsiasi facoltà dell'Ateneo di Urbino.

Le novità di quest'anno: le scuole partecipanti potranno essere 30 al posto di 20 (visto che l'anno scorso non si sono potute accogliere tut-

te le richieste) e un nuovo logo che ben restituisce il valore culturale e dinamicamente giovane della manifestazione.

Come già nella precedente edizione ci si augura che dal Piemonte alla Sicilia tutta l'Italia sia rappresentata e altresì che le scuole, pur alle prese coi difficili inizi dell'anno scolastico, sappiano cogliere un'occasione unica per mettere alla prova i loro studenti e renderli consapevoli di quello che può essere l'orientamento futuro dei loro studi, oltre che riconoscere e far riconoscere il ruolo formativo che le lingue giocano nella crescita dei giovani. L'iniziativa rafforza inoltre quel rapporto Scuola Università che la Facoltà ha sempre perseguito come obiettivo primario insieme ad una didattica di qualità, e fortemente innovativa.

La gara prevede tre fasi: preselezioni dei ragazzi nelle scuole partecipanti attraverso prove fornite dalla Facoltà stessa, semifinali e finali in Urbino il 17 e 18 febbraio 2012. Le eliminatorie consistono in prove di lettura e comprensione; le semifinali e le finali prevedono test di competenza linguistica secondo il quadro di riferimento europeo e un colloquio orale.

I ragazzi e i loro accompagnatori saranno ospiti dell'Ateneo e vivranno due giorni nella splendi-

da cornice della città ducale seguiti in ogni momento dai tutor e dai docenti della Facoltà stessa.

Le adesioni delle scuole dovranno pervenire entro il 15 dicembre 2011. Finali in Urbino il 17 e 18 febbraio 2012.

Per le adesioni e le informazioni:

<http://www.uniurb.it/lingue>

Tel. 0722.303354